

vare che sui fatti non siamo punto d'accordo col l'onorevole Dotto.

Come spesso accade nei piccoli paesi una diceria venne ingrossata, ricamata, travisata, e ci si formò sopra una questione che parve grave; ma poi quando si andò a fondo per riconoscere la verità, si vide che non era punto grave come da principio era sembrata e come resulterebbe dalle parole dell'onorevole Dotto de' Dauli. Il Ministero ha verificato che non esiste niente di grave; non ci fu violenza, non ci fu quel carattere odioso che l'onorevole Dotto ha indicato. Io ho qui le prove, e posso mostrarlo all'onorevole Dotto de' Dauli; ma poichè un funzionario di pubblica sicurezza non si era condotto con tutta quella delicatezza e convenienza che è obbligo del suo ufficio, il ministro ha creduto bene di traslocarlo, perchè il suo contegno non poteva essere approvato. Spero che queste brevi dichiarazioni sodisferanno l'onorevole Dotto de' Dauli.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Dotto de' Dauli.

Dotto de' Dauli. Allora io rivolgerò una viva raccomandazione all'onorevole ministro dell'interno.

Siccome questi inconvenienti, o, per dir meglio, questi sconci, si ripetono in molte parti d'Italia, per il che io parecchie volte avrei avuto in animo di rivolgere all'onorevole ministro interrogazioni a proposito di abusi, prepotenze ed arbitrii commessi nelle Marche, Romagna, Toscana, Umbria, Calabria, Sicilia e nel Napoletano, preglierei quindi l'onorevole ministro di voler sollecitare l'approvazione di quelle modificazioni introdotte da un'apposita Commissione parlamentare, al non mai, a parer mio, abbastanza biasimato regolamento di polizia sanitaria; delle quali modificazioni mi fu gentile di alcuni schiarimenti, l'onorevole collega De Renzi, il quale assicuravami ieri sera, che, basandosi precisamente sulla testimonianza degli stessi ufficiali di pubblica sicurezza, era dimostrato che molti abusi e molti guai devono lamentarsi appunto per questi inefficaci e deplorabili regolamenti di polizia sanitaria.

Ora a me parrebbe tempo, che queste modificazioni vengano approvate e messe in vigore, affinchè sia in certa qual guisa scemata la crudeltà di una delle più tristi piaghe che affliggono la odierna società; fino a quando, migliorandosi ed elevandosi la ricompensa al lavoro, la prosperità pubblica, il sentimento morale e la dignità umana, venga tempo, e lo auguro non lon-

tano, in cui questi regolamenti, dannosi e immorali, sieno totalmente aboliti.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro.

Depretis, ministro dell'interno. Dirò unicamente che al Ministero dell'interno non risultano questi numerosi abusi indicati dall'onorevole Dotto de' Dauli. E per verità se questi abusi, che corrono per la stampa troppo frequentemente, hanno tutti un fondamento di verità come quello cui si riferiva la sua interrogazione, io debbo mettere in avvertenza l'onorevole collega Dotto de' Dauli affinchè voglia verificare questi fatti...

Dotto de' Dauli. Allora svolgerò la mia interrogazione.

Presidente. Onorevole Dotto, l'argomento non si presta. (*Viva ilarità*)

Dotto de' Dauli. Se desidera ch'io taccia, tacerò.

Depretis, ministro dell'interno. Quanto ai regolamenti sanitari, l'onorevole Dotto de' Dauli sa che fu nominata una Commissione per studiare il grave argomento ed il suo lavoro è allo studio e si vedrà in quali parti questi regolamenti potranno essere modificati.

Presidente. Così è sodisfatto l'onorevole Dotto de' Dauli. (*Ilarità*)

Viene ora l'interrogazione dell'onorevole Di Breganze. Ne do lettura:

“ Il sottoscritto domanda d'interrogare l'onorevole ministro dell'interno intorno al sequestro di una corona operato il giorno 20 dicembre sulla tomba del re Vittorio Emanuele. ”

L'onorevole Di Breganze ha facoltà di svolgere la sua interrogazione.

Di Breganze. Le molte preoccupazioni ed i contrasti d'interessi materiali fra i quali l'abilità dell'onorevole ministro Depretis per il momento e, speriamo, per pochi giorni ancora, tiene sospesa a suo comodo la Camera ne distraggono forse l'attenzione da fatti che seriamente interessano, sia pure in modeste proporzioni, la dignità del paese e del Governo. La mia interrogazione riguarda il sequestro compiuto colle più solenni formalità di una corona deposta da alcuni triestini, poche settimane or sono, sulla tomba del Re Vittorio Emanuele. Questa mia interrogazione, lo capisco, viene troppo tardi o viene troppo presto; e forse non è per l'onorevole Depretis che un'occasione propizia per gettare a mare, prima della burrasca, un po' di carico sopra coperta.

Depretis, ministro dell'interno. Quale carico?

Di Breganze. Io non approvo coloro che domandano alle cronache giornaliera della Que-